

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
36	Italia Oggi	21/05/2019	<i>CCNL INNOVATIVO CONTRO LA CRISI (F.Ravazzolo)</i>	2
25	Gazzetta del Sud	21/05/2019	<i>MESSINA SOCIAL CITY ESCLUSI PRONTI A TUTTO</i>	4
16	Il Cittadino (Lodi)	21/05/2019	<i>FERMATE BUS VIA DAL CENTRO. UN CORO DI "NO" E PETIZIONE</i>	5
19	Il Romanista	21/05/2019	<i>IL BLOCCO DI PORTA PIA</i>	6
29	La Sicilia	21/05/2019	<i>BREVI - PREFETTURA TAVOLO SUGLI EFFETTI DEL DISSESTO</i>	7
Rubrica Cisal: web				
	Ilcaffè.tv	21/05/2019	<i>NCC, ACCESE PROTESTE DAVANTI AL MINISTERO, TENSIONI CON POLIZIA E PASSANTI</i>	8
	Ilcentro.it	21/05/2019	<i>LFOUNDRY, 1.453 ADDETTI ALLE URNE</i>	10
	Fanpage.it	20/05/2019	<i>NCC, RIESPLODE LA PROTESTA A ROMA: SIT IN A OLTRANZA DAVANTI AL MINISTERO DEI TRASPORTI</i>	11

Firmato il contratto collettivo «Metalmeccanico, installazione d'impianti e odontotecnico»

Ccnl innovativo contro la crisi

Adattarsi al mercato tramite accordi all'avanguardia

DI FRANCO RAVAZZOLO*

Un tempo sarebbe stato strano che un sindacato del terziario sottoscrivesse con Cisl metalmeccanici un Ccnl applicabile all'industria. In realtà alcune scelte, quali l'abbandono delle centrali elettronucleari e le crescenti limitazioni d'utilizzo dei bacini idroelettrici, hanno determinato uno tra i più alti costi dell'energia elettrica del mondo industrializzato, condannando alla sparizione le aziende energivore, quali le siderurgiche, l'intero settore dell'alluminio primario, le bellissime aziende delle ceramiche e del vetro, molte aziende chimiche, tutte un tempo eccellenze nazionali. Oltre a ciò, l'Italia aggiunge un differenziale negativo del costo dell'ora effettivamente lavorata se comparato con quello di numerosi paesi della Comunità europea, ormai nostri competitori, con indubbi loro vantaggi. Per tali ragioni, gli addetti nei settori produttivi sono diminuiti di 732.000 unità nel manifatturiero (2001-2015), di 29.000 unità nell'energia (2000-2015), di 462.000 unità nelle costruzioni (2008-2017), per un totale di 1.223.000 lavoratori! Le aziende metalmeccaniche, per sopravvivere, hanno dovuto perciò esternalizzare molte produzioni e le integrazioni verticali sono pressoché scomparse, sostituite da una pluralità di aziende specialistiche, fornitrici della principale. Quest'ultima effettua ricerca/sviluppo, progettazione, certificazioni e vendite, e si limita a coordinare i flussi delle produzioni esterne (montaggi, collaudi, logistica), assumendo così le caratteristiche di azienda «di servizi», anche se nel settore metalmeccanico. Tale «spezzettamento» produttivo presenta però anche dei vantaggi facilitati dall'informatizzazione estesa, quali l'esternalizzazione degli investimenti necessari per nuovi impianti, la garanzia degli approvvigionamenti dalla pluralità di fornitori, costi a prezzi concorrenziali e sotto controllo, delocalizzazione delle lavorazioni non

competitive. Questa impostazione è conforme al vincente modello del Nord-est e risponde alle «profezie» sulla «terzizzazione» dei processi e delle attività produttive. Per questo, il 14 maggio 2019 le associazioni datoriali Alim, Anap, Anpit, Aifes, Cepi, Cidec, Confimprenditori, Federodontotecnica, Unica e le Organizzazioni Sindacali Cisl metalmeccanici, Cisl terziario e Ciu, individuando l'importante settore «Terziario metalmeccanici», per molti aspetti ex manifatturiero ed ex metalmeccanico, hanno sottoscritto in comune il Ccnl «Metalmeccanico, installazione d'impianti e odontotecnico», anche quale rinnovo del previgente Ccnl «Aziende e cooperative dei settori metalmeccanico e installazione d'impianti».

Sfide contrattuali. Il settore metalmeccanico è in crisi da fattori esterni, dall'elevato costo del lavoro, ma anche dall'apparato burocratico-amministrativo, che concorrono a ridurre la competitività nei mercati. Il rinnovo del Ccnl ha cercato di contenere, per quanto possibile, tutti i costi indiretti del lavoro e delle eccezioni alle prestazioni corrispettive tra lavoro effettivo e retribuzione, allo scopo di favorire al massimo la costituzione di nuovi rapporti di lavoro e la salvaguardia delle specifiche competenze d'area. Tra le criticità dei Ccnl «storici», vi è l'obsolescenza delle figure normate, ormai superate dalle innovazioni tecnologiche e produttive, e la scarsa coerenza tra mansioni effettive e progressione retributiva, per l'idea di una continua acquisizione di professionalità, ora infondata o molto attenuata per la vorticosità innovativa dei sistemi produttivi, gestionali ed organizzativi, che esigono rinnovate competenze. Il Ccnl oggi dev'essere uno strumento molto innovativo e le parti hanno scelto di percorrere tale via nell'esclusivo interesse delle aziende e dei lavoratori. Tra le principali novità del Ccnl, che regola unitariamente tutte le categorie (dirigenti, quadri, impiegati ed operai)

le previsioni:

- della classificazione del personale conforme ai sistemi europei E.q.f. ed e-c.f.;
- in caso di spinte inflazionistiche, di verifica a metà della vigenza contrattuale;
- di tutti gli inserimenti lavorativi, per favorire la massima occupazione ai giovani: tempo determinato, apprendistato, contratto di ingresso, mobilità verticale ecc;
- massima flessibilità dell'orario di lavoro, con attivazione semplificata dello straordinario e della Banca ore.

Quindi, per i principi di sussidiarietà, la scelta del Ccnl è stata di prevedere:

- a) retribuzioni e norme che rispondano ai bisogni primari, privilegiando la Contrattazione aziendale per la ricerca di soluzioni compatibili o, in sua assenza, un'«Indennità mensile di mancata contrattazione»;
- b) un elemento perequativo regionale per ridurre, a parità di retribuzione nominale, le marcate differenze sui poteri d'acquisto regionali;
- c) un welfare contrattuale (da 600 a 2.400 €/anno), oltre l'importante sistema bilaterale, che già comprende l'assistenza al S.s.n. e l'assicurazione vita/Infortuni a qualsiasi causa dovuti e i fondi paritetici di solidarietà contrattuale. Il testo del Ccnl sarà presto disponibile nei siti delle parti sottoscrittrici e dell'En.bi.m.s. (www.enbims.it).

* **Vice presidente Anpit**



Oggi alle 17 riunione con tutti i sindacati

Messina Social City Esclusi pronti a tutto

Sciopero della fame
o altre eclatanti proteste
senza garanzie sul futuro

Tiziana Caruso

Sono pronti anche allo sciopero della fame e ad altre eclatanti forme di protesta se, entro domani, non riceveranno risposte e soluzioni certe sul loro reimpiego all'interno del settore dei servizi sociali comunali. Sono gli "esclusi" dalla Messina Social City che hanno convocato tutte le rappresentanze sindacali del settore Fp Cgil, Cisl Fp, Uil, Orsa, Cisl e Fiadel oggi pomeriggio alle 17 nella sala ovale di Palazzo Zanca.

Dopo mesi di continui tira e molla, rimpalli di responsabilità, incontri mancati e promesse, ma anche di proteste, rivendicazioni e fiduciose attese, non vogliono più essere presi in giro e pretendono di conoscere quale sarà il loro futuro occupazionale. Dai sindacati, ma soprattutto dall'amministrazione De Luca e dai vertici della Social City (che ormai da tempo sono a conoscenza della loro situazione) vogliono sapere attraverso quale percorso potranno essere assorbiti all'interno dell'azienda speciale e sulla base di quali risorse economiche. Alla vigilia delle elezioni Europee, dopo l'apertura manifestata dal sindaco Cateno De Luca qualche giorno fa nel corso di una lunghissima riunione notturna con i sindacati è emersa la disponibilità da parte dell'Amministrazione di individuare una strada per far rientrare nel circuito occupazionale dei servizi sociali comunali il bacino di lavoratori rimasti fuori dalla Social City.

Il riferimento è stato, in particolare, agli ex dipendenti di Casa Serena che, in tutto, sono circa una trentina, a denunciare la loro situazione sin dall'inizio erano state l'Orsa e la Uil. Ma in totale i lavoratori che chiedono garanzie occupazionali sono molti di più: si tratta di altri 28 ex lavoratori delle coop fuori dai capitolati d'appalto, ma impiegati come sostituti al 28 febbraio 2019 che, nei mesi scorsi, hanno già scritto al sindaco De Luca e di circa altri 60 operatori che, a vario titolo, in passato sono stati arruolati per svolgere prestazioni per conto del comune nel settore dei servizi sociali. Se dall'assemblea pomeridiana non verrà fuori un percorso di assunzione certo, sulla base di dati finanziari concreti si dicono disposti non soltanto ad occupare i locali comunali (come d'altronde hanno già fatto in passato) ma anche, se dovesse servire, allo sciopero della fame.



I lavoratori esclusi In protesta a Palazzo Zanca ormai da settimane



TRASPORTI Il Comitato Pendolari incalza l'Autorità di bacino

Fermate bus via dal centro, un coro di "no" e petizione

di **Lorenzo Fontana**

La legittimazione da parte dei cittadini intervenuti per procedere con una raccolta firme, sensibilizzando l'Agenzia di bacino e facendo rete anche con le altre realtà del territorio: questo è quanto emerso nella serata di venerdì presso la sala Girona di Sant'Angelo Lodigiano, dove è andato in scena l'incontro organizzato dal Comitato Pendolari, in un clima abbastanza teso, ma tenuto a freno grazie all'abilità degli stessi organizzatori.

Causa dell'atmosfera "calda" il destino dei pendolari legato al trasporto pubblico, con le ferma-

te del centro abitato che verranno trasferite all'esterno, oltre alle quotidiane problematiche legate alla vita da pendolare. A spiegare modi e tempistiche di quanto accaduto e di ciò che avverrà, Antonio Lucini, vicesindaco ed assessore ai lavori pubblici, che ha illustrato l'obbligo di esternalizzazione, la cui gara inizierà entro i prossimi due anni: «Questa amministrazione non è rimasta con le mani in mano - ha concluso quest'ultimo -, i margini che potevamo impiegare li abbiamo utilizzati tutti». A tener banco anche la questione della sicurezza, ed è a questo proposito che Giu-

seppe Iamundo di Faisa-Cisal, rappresentante degli autisti, ha preso la parola, denunciando i rischi - con le eventuali invasioni di corsia dovute agli spazi di manovra - del percorso urbano in diversi punti, come in via Garibaldi e via XX Settembre: «Per noi qualsiasi alternativa va bene, purché non sia contraria al codice della strada, perché nessuno ci può obbligare ad infrangere la legge e la sicurezza - ha commentato Iamundo, per poi sottolineare un'ulteriore problematica -. Noi a Sant'Angelo viviamo quotidianamente aggressioni a causa di giovani bulli: non c'è una corsa

che transita indenne». Emersa anche l'impossibilità di ripristinare il vecchio percorso sul ponte del Lambro sempre per questioni relative alla sicurezza. A condividere l'importanza inerente all'incolumità lo stesso Comitato - «Tra i pendolari ci sono tantissimi ragazzi» ha ricordato Paolo Gaudenzio -, incalzando anche sulla vita da pendolare, tutt'altro che semplice già ora: «Va risolto il presente prima del futuro. Bisognerebbe essere più attenti ai pendolari - le parole di Costantino Callegari -, considerando come viviamo e vivremo questi tre anni (l'ipotetica tempistica prima del cambiamento ndr)». ■



Alla sala Girona l'incontro promosso dal Comitato Pendolari riguardante le novità che interesseranno il trasporto pubblico: al centro del dibattito, lo spostamento delle fermate dei bus e la sicurezza di autisti e viaggiatori

SANT'ANGELO LODIGIANO

L'Espresso - 21 maggio 2019

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

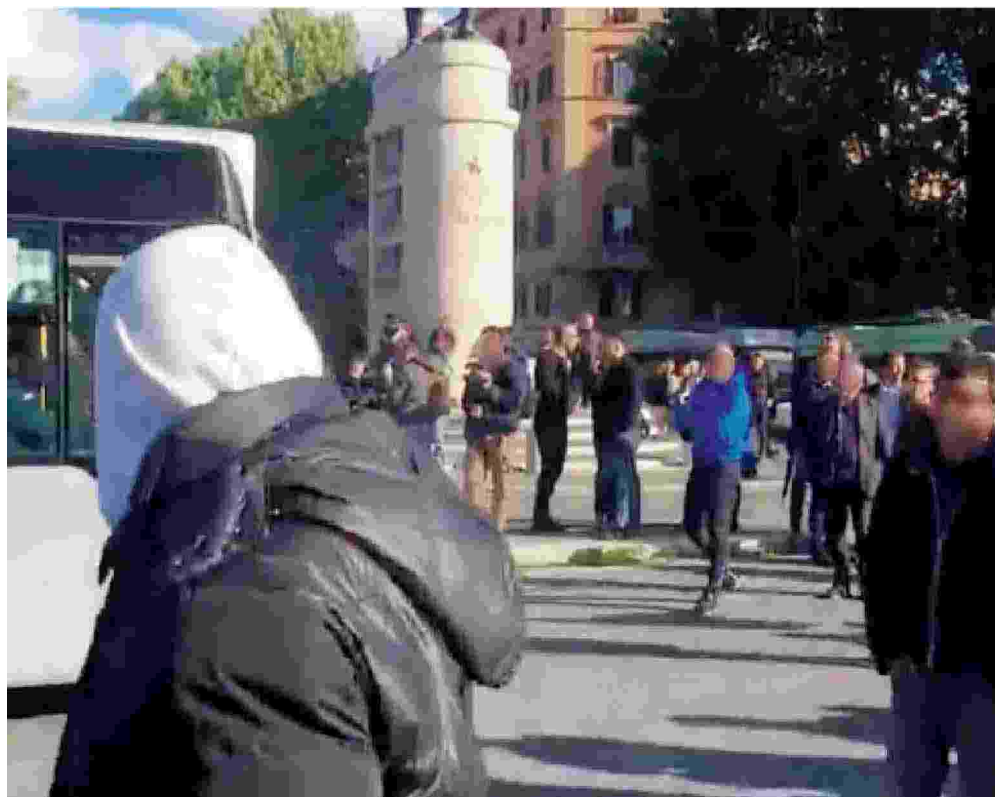
Foto: M. Gaudenzi - Contrasto

Nuova rivolta degli Ncc

Il blocco di Porta Pia

Confermate le direttive del settore, duecento noleggiatori davanti al ministero
Carreggiate occupate e traffico in ginocchio: «Vogliamo incontrare Toninelli»

Confermate le norme che cambiano le direttive per gli Ncc è stato sufficiente nella giornata di ieri a scatenare una nuova protesta nella zona di Porta Pia, davanti alla sede del ministero dei Trasporti. Circa 200 noleggiatori arrivati da diverse zone della Penisola, infatti, non hanno chiaramente preso bene la decisione ed hanno avviato una nuova protesta simile quella avvenuta nei mesi scorsi. La tensione è salita quando alcuni degli Ncc arrivati nella Capitale hanno attuato un blocco stradale con forti ripercussioni sul traffico veicolare dell'area. In zona sono arrivate le forze dell'ordine che sono riuscite a riportare la regolarità della mobilità locale ma non del tutto a calmare la furia dei duecento. «Il governo del cambiamento? Una delusione al 100 per cento. Ha voluto a tutti i costi far applicare una legge che è incostituzionale dalla prima all'ultima riga». Così Giorgio Dell'Artino, presidente del comitato Air, Autonoleggiatori italiani riuniti, in occasione della protesta di ieri insieme ad altre associazioni che rappresentano gli Ncc, sotto il ministero dei Trasporti per difendere i diritti della categoria, penalizzata dalle norme nel decreto Semplificazione. «Resteremo lì in presidio permanente, fino a che Toninelli non ci riceverà», annuncia Dell'Artino. Intanto il ministero ha annunciato che resta confermata la circolare con la quale il Ministero dell'Interno ha fornito le prime direttive e i criteri interpretativi della neo-approvata riforma del settore del noleggio con conducente. L'ha deciso il Tar del Lazio con un'ordinanza con la quale ha respinto le richieste avanzate dagli Autonoleggiatori Riuniti, Associazione Tutela Legale Taxi, A.T.I. Taxi, Ugl Taxi, Federtaxi-Cisal,



Il Tar del Lazio ha respinto i ricorsi delle associazioni di categoria, ed ieri è tornata la tensione davanti al ministero dei Trasporti in Piazza Porta Pia

Fit-Cisl Lazio-Federazione Italiana Trasporti Lazio, S.A.Ta.M.-Sindacato Artigiani Tassisti di Milano e Provincia, Sitan di Unimpresa Mobilità, T.A.M.-Tassisti Artigiani Milanesi, Unione Artigiani della Provincia di Milano, Cooperativa di Lavoro Airport, Sprintcar And Service, Cooperativa Pronto Taxi 6645, Cooperativa Samarcanda, Taxiblu Consorzio Radiotaxi Satellitare, e da alcuni noleggiatori. In particolare si contestavano - chiedendone la sospensione - le parti della circolare che prevedono, tra l'altro: che, nell'ipotesi di prenotazione di più servizi consecutivi, l'inizio ed il termine di ogni singolo servizio di noleggio con conducente debbano avvenire presso le rimesse, con ritorno alle

stesse; l'obbligo per i taxi di prelevare l'utente nel territorio del comune che ha rilasciato la licenza, e per gli Ncc il divieto di accettare prenotazioni in luogo diverso dalla sede o dalla rimessa, salvo l'impiego di dispositivi telematici. Il Tar ha considerato che «ad un sommario esame proprio della sede cautelare, il ricorso non appare assistito dai richiesti requisiti del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora* per la concessione della misura cautelare», ritenendo in particolare che «le censure avanzate con riferimento alla circolare impugnata appaiono prive di pregio nella parte in cui ne sostengono l'illegittimità per la non conforme integrazione e interpretazione della normativa primaria».●

PREFETTURA

Tavolo sugli effetti del dissesto

Il prefetto Claudio Sammartino ha convocato per oggi alle 11 il Tavolo per il monitoraggio degli effetti della dichiarazione di dissesto del Comune sulla realtà socio-economica della città e delle possibili ripercussioni negative sulla regolare erogazione di taluni servizi, in particolare ai cittadini delle fasce più disagiate. Sono stati invitati il sindaco Salvo Pogliese, i componenti dell'Organismo straordinario di liquidazione del Comune, i responsabili delle associazioni di categoria, i segretari provinciali di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Cisl.



, QIRUPDWLYD VX4XFRWRLWLWR R JOL VWUXPHQWL WHUJL GD TXHVWR XWL0L]]DWL VL DYYDOJRQR C
QH00D SROLF\ 3URVHXHQGR OD QDYLJD]LRQH DFFRQVHQWL DOO]XVR GH L FRNLH , Q \$R00FLD
GLVSRQLELOH LQ IRQGR DG RJQL SDJLQD

PDUWHGu PDJJLR

LA TUA ATTIVITÀ
SOTTO GLI OCCHI DI
316.000
PERSONE

il Caffè.tv

LA TUA ATTIVITÀ
SOTTO GLI OCCHI DI
316.000
PERSONE

GL 520\$

+RPH &DVWHOO \$UGHD 3 \$QJLR 1H /DWL \$SUL

SFOGLIA il Caffè il Settimanale

& URQ DFRD L WFLR DR SLFE LH QXIO W&S]DU WHQWL

&HU

1829\$ & ,5&2/\$5(121 3,\$&(\$, &21'8&(17,

1FF DFFHVH SURWHVWH GDYDQW
0LQLVWHUR WHQVLRQL FRQ 3RO
SDVVDQWL



PDJJLR RUH

&RQGL

6 DQLW ¢



8/7,0(127,=(

&LUFD QROHJJLDWRUL VL VRQR UDGXQDWL G
WUDIILFR &, VRQR VWDWL PRPHQWL GL WHQVL
DXWRPRELOLVWD FKH FKLHGHDYD GL SRWHU SDY
VWDWR FLUFRQGDWR PD JUD]LH DOO LQWHUYH
FDOPDWL ,QWDQWR RJJL a DUULYDWD OD QRW
TXDOH LO 0LQLVWHUR GHOO ,QWHUQR KD IRUQL
GHOO QHR DSSURYDWD ULIRUPD GH0 VHWWRU
GHFLVLRQH GH0 7DU GH0 /D]LR FRQ XQ RUGLQ
DYDQ]DWH GD \$ 1 \$ 5 \$VVRFLD]LRQH 1D]LRQDC
7XWHOD /HJDOH 7D[L \$ 7 , 7D[L 8JO 7D[L)HG

6FDUDJOLQR SUHV
SULPR OLEUR /D Y
%RPEDFFL D 6DED

\$FWLQJ /DE SUHVH
5RPHR *LXOLHWW
DPRUH FULPLQDOH

)UHQL GH0 WUHQR
ILDPPH SDXUD VX
5RPD 1DSROL

8Q PD[LVFKHUPR S
ILQDOLVVLPD GL \$
*LRUGDQD \$QJL

1RQ FRQWUROODU
,WDOLD DQXOOD
SHU GXH WHFQLFL

UR
'X1
GL
QL
HUF
VLY
FR
DU
L 5
LV(

,/&\$))(79

,WDOLDQD 7UDVSRUWL /DJLR 6 \$ 7D 0 6LQGDF
6LWDQ GL 8QLPSUHVD 0RELOLW 7 \$ 0 7DVVLV
3URYLQFLD GL 0LODQR &RRSHUDWLYD GL /DYR
&RRSHUDWLYD 3URQWR 7D[L &RRSHUDWLYD
6DWHOOLWDUH H GD DOFXQL QROHJJLDWRUL
PHJ]L 1FF FKH FKLHGRQR DO *RYHUQR PDJJLRU

9LQFH LO SUHPLR WL
3RHVLD 0DVLR /D HVI
XQ DOXQQD GL \$SU FDI

\$PEXODQJD EORFFI DX
LQFDVWUDWL QHO RQ
GL &HFFKLQD

/D UHGD

(OLVD 3LVWROHVLR
HFFR LO TXDUWR C
GHOOH VWHOOH

\$GGLR D (QQLR %R
VPSIHVVIVVH

.1)250\$=,21(38%/,&,7\$5,\$
&DPELR DXWRPDWLFER FRVD ULVFKL VH QRQ IDL
OD PDQXWHQ]LRQH"
\$8727(&1,&\$

\$/75(6(, 3(5621(5,0\$67()5,7('\$, &\$67(//, \$ 9,\$ \$33,\$ 1829\$

7UDJLFR LQFLGHQWH VXC 5DSLQD D PDQR DUP DFLD H
6DQWD 3DORPED PRUWD VXC 5DSLQD D PDQR DUP IXJD LQ PHWUR
LQ DUUHVWR GXH JLRYDQL

\$ VHJXLWR GHOOH ULFHUFKH VFDWWDWH
DSSHQD GRSR OD VHJODD]LRQH GL

\$ SHVDQWH LO ELODQFLR GHOOH XQD UDSLQD D PDQR DUP DFLD H
SRPHULJJLR GL OXQHGO DOOH IDURDFLD GGLYLD VXC 5DSLQD D PDQR DUP
D WUDGLJLRQDOH
GHOOD 0XVLFD
*DQGROIR

/ ,17(59(172 '(/ \$//\$(50\$7\$ 0(752 .1)250\$=,21(38%/,&,7\$5,\$

,QWHUYLHQH D 5DG
DQXQFLD LO VXLFI
VSHDNHU OR VDOYD

6, 692/*(5, '\$/ \$/ 0\$**2
\$)RVVDQRYD
VWXGHQWL PXX
WXWR LO /DJLF
FRQFRUVR e&LF

3,\$==\$/(&/2',2

5DSLQD D PDQR DUP 5,9(67,0(17, 3(5 3257(
GLVWULEXWRUH GL %/,1'\$7(,1
OD FLWW 0 JLXGLJLD 9(7525(6,1\$
8/75\$\$(6,67(17(
8/75\$&219(1,(17(
129,7, \$662/87\$

086,&+('\$/ 9,92 ', *,\$1/8&\$ &\$6\$'(,
\$VFDQLR &HOHV
VFHQD FRQ OR
VSHWDFROR 3;
WHDWUR ORGHU

/DWLQD

,/&(1752 ,7

%KKMSVREXS EPPI

QEKKMS

0HWHR / \$TXLOD

f&

JLRUOL

6MGIVGE

:EM EP QIXIS

,31) ',-)8 0 %59 4)7'(% (8)6%1 %&69> %889%(7436 74)88%' -11%+ :-()ε &03 46-1)9634%

5 GK &P &(0641 \$37áI\$)170'4;

\$''(66á \$..(740(

\$O YRWR SHU OH 5VX GD PHUFROHG_u DO JLXJQR

- 'PVOESZ BEEFUUJ BMMF VS

6DUDQQR HOHWL GHOHJDWL FKH VL UDSSRUWHUDQQR FRQ LO FRORVVR FLQHVH

PDJJLR

\$9(=\$122OWUH GLSHQGHQWL GL /)RXQGU\ DO YRWR SHU LO ULQQRYI
UDSSUHVHQWDQWL VLQGDQDFDOL GL VWDELOLPHQWR 6DUDQQR DSHUWH P
QHOOQD]LHQGD SL• JUDQGH GHO WHUULWRULR DFTXLVWDWD GDO FROR'
WHFKQRORJ\ , VHJJL VDUDQQR DOOHVWLWL QHOOD VDOD PHQVD H VDUD
JLXJQR DOOH 6L SRWUj YRWDUH LO JLRUQR GDOOH DOOH H OD (

PH]]DQRWWH PHUFROHG_u YHQHUG_u GRPHQLFD H SRL LO H PDJJL
H JLXJQR 6XELWR GRSR OD FKLXVXUD GHOOH XUQH SRL VL SURFHG
DYHQWL GLULWWR GL FXL JUDQ SDUWH VRQR LQ FRQWUDWWR GL V
DYUDQQR OD SRVLELOLWj GL VFHJOLHUH L ORUR UDSSUHVHQWDQWL
OLVWH SUHVHQWDWL GDOOH DOWUHWWDQWH VLJOH VLQGDQDFDOL , FDQG
)HGHULFD 6HUDILQL 6LPRQD 9DOHQWLQL 'RQDWR %XFFLQL 'LHJR 'L
5REHUWR 'L)UDQFHVFR)UDQFHVFR ODJBLHU5RFFR 5RVVL H &LUR 6DE
OD)LP &LVO VL VRQFPHVQLWLLQ3LJRXFRLOOL \$OHVVDQGUR ODXULJL
/XFD *LXVHSSH =DPSHOOD 0LFKHOH 6DXOOR 0DVVIR 6DQYDNI \$QG
ODVVLPR ODLOODUR *LDQFDUOR 'L 0DWWHR &DUOR %DILOH 2UODQG
ODXUR %XVVRWWL &HVLGLR &DUOD QUDQDFGHVFD \$BLPRQW
FL VQRPR 5LGGHL \$OHVVDQGUR &LXILQL *LDQILOLSSR 'H %ODVLV /
\$EUX]]R \$QGUHD &DPSLRQH 'RPHQLFR &HVWD 0RQLFD 'L &ROD 3LHW
/HRQDUGR (GRDUGR 3LFR]]L (XJHLR)UDQFKL 6DEULQD 0LOOHPDFL
'1\$JRVW1QR OD)DLOPV%&LVDOGLQR F\$PSLRVDQWH \$OIUHGR 'H
&DUR *LXVWLQR 'H 0HLV)HUQDQGR 'L *LDQILOLSSR 0DVVLPR 0DUFK
\$QWRQLR 9DQQLYWD)LVPLF QRQ q VWDWD SUHVHQWDWD L YHUWFL G
KDQQR VFHOWR GL FDQGLGDUVL FRQ OD 8LOP 8LO /D FRPPLVLRQH HC
FRQVLGHUDWR UDQFQGLGD BLOP 8LO SHU\$UREOHPL EXURFUDWLFL
<5,352'8=,21(5,6(59\$7\$

)\$13\$*(,7 :(%

fanpage.it

520\$

5RPD0LODQBSROL



+20(6&,(1=(7(&+ &\$/&,2 '(6,*1 '211\$ 9,\$**, 02725, 086,&\$ *266,3 79 &,1(0\$ /\$9252 &8&,1\$

32/,7,&\$ 520\$ (/\$=,&521\$&\$ 520\$ 8/7,0(127,=,(,1&,'(17, 675\$\$/ , 520\$(7(2 1(:6 &26\$)\$5(\$ 520\$(9(17, \$ 520\$

&200(17\$

&21',9,',

1FF ULHVSORGH OD SUR VLW LQ D ROWUDQ]D GDY GHL 7UDVSRUWL

/RELHWWLYR GHJOL 1FF 1ROHJJLR FRQ
LQFRQWUDUH LO PLQLVWUR GHL 7UDVSRUWL
SHU FKLHGHUH XQD VRVSHQVLRQH GHOC
QHOOH OHJJH GHU 3UHFDQWH GLV
PDWHULD GL VRVWHJQR H VHPSOLILFD]LRQH
SHU OD SXEEOLFD DPPLQLVWUD]LRQH
OHJJH GHU GO VHPSOLILFD]LRQH

&521\$&\$ 520\$ 520\$ 8/7,0(127,=,(

0\$**.,2

G(QULFR 7DWD

5LHVSORGH OD SURVWHVWL
1ROHJJLR FRQ FRQVWUX
KDQQR RFFXSDWR SLD]]DC
5RPD SHU FKLHGHUH XQ L
PLQLVWUR GHL 7UDVSRUWL
/ RELHWWLYR q FKLHGHUH
GHOH QRUPH FRQWHQXW
UHFDQWH GLVSRVL]LF

'HERUDK XFFLGH LO
YLROHQWR , QRQQL
QRVWUD ILJOLD LQF

8QD YLFLQD 35DJD]]D G RUR

8Q UHVLGHQWH 8Q XRPR Y

/H LPPDJLQL GHU OXRJR
GHOO RPLFLGLR

02675\$ /\$752

LQ IRWR SURVHWVDQR D 3RUWD 3

OHJJH GHU GO VHPSOLILFD]LRQH H YDOXWUDUH XQD QXRYD SURSRVWD]LRQH
VHWWRUH 2JJL WUD O DOWUR LO WDU GHU /D]LR KD UHVSORGHV
\$ 1 \$ 5 \$VVRFLD]LRQH 1D]LRQDOH \$XWRQROHJJLDWRUL 5LXQVWRUWHV
/HJDOH 7D[L \$ 7 , 7D[L 8JO 7D[L)HGHUWD[L &LVDO)LW &LVDO (D]LR)HG
,WDOLDQD 7UDVSRUWL /D]LR 6 \$ 7D 0 6LQGDFDWR \$UWLJLDQL 7D]LVWL G

)\$13\$(,7 :(%

3URYLQFLD 6LWDQ GL 8QLPSUHVD 0RELOLWD 7 \$ 0 7DVVLVWED\$UWELLD
\$UWLJLDQL GHOOD 3URYLQFLD GL 0LODQR &RRSHUDWLYD GL QDHWLWV\$LU
6HUFLFH &RRSHUDWLYD 3URQWR 7D[L &RRSHUDWLYD 6DQDQDQDQDQ
&RQVRU]LR 5DGLRWD[L 6DWHOOLWDUH H GD DOFXQL QROHJ\$RUBIRJOL

/H ULFKLHVWH GHJOL 1FF

,Q SDUWLFRODUH JOL 1FF FRQWHVWDQR DOFXQL UHJRODPHQWL HVHEXWL
TXHOOR FKH SUHYHGH O LQL]LR H LO WHUPLQH GL RJQL QROHJLR SFHGH
GL VHUYL]L FRQVHFXWLYL ,Q VHFRQRGR OXRJR O REEOLJR SUDJOLYLRFH
SUHQRW]LRQL VROR LQ VHGH R LQ ULPHVVD ,O JRYHUQR GHQDGLD
GHOXVLRQH DO SHU FHQWR +D YROXWR D WXWWL L FRVWL]DU DSSO
LQFRVWLWX]LRQDOH GDOOD SULPD DOO XOWLPD ULJD 5HVWHUHR Ou LO
ILQR D FKH 7RQLQHOO QRQ FL ULFHYHUj &RQ TXHVWD QRUB DQR RE
OD OHJJH VXOOD SULYDF\ &L VL FKLHGH LQIDWWL GL VFULYHUH VX XQ
VHQVLELOL GHL QRVWUL FOLHQWL H GL PDQWHQHUL DOO LQWHUQR SDX
SHU VEDJOLR TXHVWL IRJOL GRVHVHUR VSDULUH VH OD YHVVXGLDHRM
VDUHEEHUR GDWL VHQVLELOL QHOOD PDQL GL PDOLQWHQ]LRQDQDQDQ
OHJJH YLHQH QHJDWR LO GLULWWR DO ODYRUR H DOOD OLEHU] GL HV
LPSUHVD VQFLWD GDOO DUWLFROOR GHOOD &RVWLWX]LRQ L QRQ
VWLSXODUH XQ QXRYR FRQWUDWWR &RVu *LRUJLR 'HOO \$UWLQR SUH
\$LU \$XWRQROHJJLDWRUL LWDOLDQL ULXQLWL LQ XQ LQWHU]LWV\$UWELLD
6SUD\QHZV LW

(QULFR 7DWD

&URQDFD

5RP

*LXOLR &DYDOOL

&DVDO %UXFLDWR GRVH
GLULWWL

\$JLXQJL XQ FRPPHQWR

VHJXL
)DQSDJH LW
VX)DFHERRN

VHJXL
)DQSDJH LW
VX 7ZLWWHU

3URI VRVSHVD
VX 6DOYLQL VI

6FLRSHUR GHL
5RPD YHQHUGu

9LD 6DOYLDWL
SURQWD D IURC